



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...06... n° ...01... MESE ...GENNAIO DEL ..2005

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



INCONTRO FORMATIVO DI FRATERNITA'

Domenica 28 novembre, la fraternità si è nuovamente riunita e anche questa volta, quasi al completo. Dopo la preghiera comunitaria (la recita dell'ora media con alcuni canti) Padre Illuminato ha continuato la spiegazione del vangelo di San Matteo.

Ha richiamato le tre parole fondamentali, già ampiamente spiegate durante il precedente incontro:

- *Antico Testamento;*
- *Giudaismo;*
- *Cristianesimo;*

e ha ricordato la struttura del Vangelo di San Matteo:

- *Vangelo dell'infanzia di Gesù;*
- *Nazaret;*
- *Battesimo;*
- *Incontro di Gesù con i primi apostoli e l'organizzazione del vangelo diviso in cinque grandi discorsi.*

Nel discorso della montagna, Matteo riporta tanti "detti" del Signore. Il Vangelo di Matteo è una continuazione dell'antico testamento; Gesù sale sulla montagna perché la montagna è il luogo d'incontro con Dio; Mosè infatti ha incontrato Dio sul monte Sinai. Gesù siede per insegnare come i rabbini, maestri degli ebrei, i quali si siedono o nelle sinagoghe o sotto gli alberi di fico, simbolo di sapienza.

Come Mosè era assistito da Aronne e dagli anziani, così Gesù è assistito dagli apostoli. Il discorso è rivolto alle folle, cioè a tutti e al termine del discorso "le folle restarono stupite da queste parole". Tutto il discorso, si può suddividere in alcune parti:

- *Le beatitudini del regno dei cieli (5,3-10) che culminano nella giustizia;*
- *La giustizia del regno dei cieli, molto diversa da quella degli uomini;*
- *La legge adempiuta da una giustizia sovrabbondante.*

Come gli uomini devono adeguare il proprio comportamento a questa giustizia?

- *il rapporto tra fratelli;*
- *la situazione dell'uomo di fronte alla donna;*
- *la verità della parola data;*
- *l'atteggiamento da tenere verso il malvagio;*
- *il comportamento verso i nemici.*

Tutti questi insegnamenti culminano nell'esortazione di Gesù "Siate perfetti come è perfetto il Padre Nostro celeste". La giustizia però deve essere compiuta nel segreto, davanti al padre come l'elemosina e la preghiera.

Nel discorso si evidenzia l'impegno richiesto dalla giustizia del regno: l'impegno esclusivo del discepolo al servizio di Dio, che sa prendere la decisione giusta per scegliere tra due tesori, due modi di vedere, due servizi; ricercare l'essenziale senza affanno e cioè cercare il regno e la giustizia del Padre; astenersi dal giudicare



(pagliuzza e trave); rispettare la gradualità (perle e forci); domandare con fiducia. Gesù enuncia la regola d'oro "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la legge ed i profeti". Gesù poi esorta a compiere la scelta necessaria tra due tipi di vie, due generi di profeti, due specie di discepoli. La conseguenza della scelta giusta cioè l'attuazione della parola di Dio, sarà la costruzione della casa sulla roccia che vince ogni genere di intemperie.

Scegliere vuol dire attenersi alla giustizia che deriva dal Padre, ben diversa dalla giustizia umana.

Padre Illuminato ci ha consigliato di meditare le Beatitudini per rivestirci di Gesù e farle diventare nostre. Riflettere sulla Parola è incontro con Dio, è preghiera e diventa un habitus.

Per capire la Bibbia è necessario mettersi nella sua mentalità e sforzarsi di comprendere ciò che Dio vuol dirci e non far dire a Dio ciò che vogliamo noi.

L'incontro è continuato con un'ampia discussione sulla preghiera, sulla Messa e relative omelie e ci chiediamo cosa portiamo del Vangelo nella nostra vita. Si arriva alla conclusione che è necessario conoscere la Bibbia sia per essere testimoni, sia perché la sua lettura ci modifica e ci guida nelle scelte.

Il ministro ricorda infine i quattro gruppi di lavoro e gli argomenti di ciascuno.

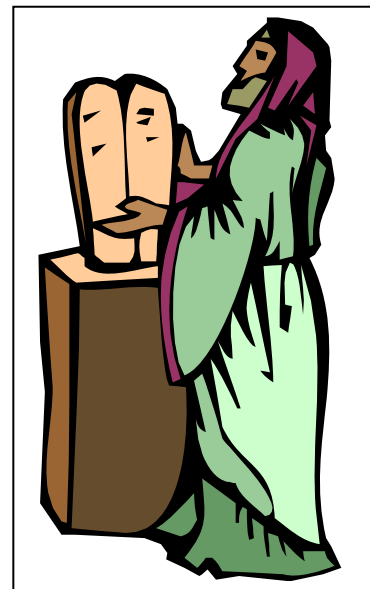
I - vivere la secolarità in pienezza e la laicità nello spirito e nello stile di San Francesco;

II - Vivere la penitenza come attuazione della conversione evangelica;

III - Vivere con gioia e responsabilità la fraternità come modello di autentica comunità umana;

IV - Fare della speranza un criterio permanente di atteggiamento e principio guida della vita.

L'incontro si è concluso dopo alcuni avvisi per la vita fraterna; ritiro spirituale di Triuggio, richiamo all'adorazione del giovedì e preghiera conclusiva nel ricordo anche della nostra sorella Lidia che ci ha recentemente lasciato.



Marilena

“Eucaristos”

**Entusiasmo, Unione, Comunione, Annuncio, Ricerca,
Identità, Solidarietà, Tenacia, Osservanza, Silenzio
ed è “ringraziamento!”**

Molte Fraternità interobbedienziali riunite in una unica fraternità gioiosa ed accogliente, in uno scenario naturalistico e climatico tale da essere di per sé già espressione a Dio di lode, recitano la liturgia delle ore per il ritiro di Avvento guidato da padre Piero Bolchi a Triuggio.

La scansione del ritiro prevede, dopo la recita delle lodi, un approfondimento di padre Piero sull'Eucaristia, un tempo per adorazione eucaristica, il pranzo, una pausa di silenzio, la condivisione, la celebrazione della S. Messa

La recita delle lodi tacita il mio cuore e avanza quell'armonia che mi predispone ad accogliere con gioia e desiderio la parola illuminante di padre Piero che nella sua pacatezza, nella misticità e della sua persona in sé e nel proporsi, a me nuovi, sa farla penetrare giù, giù nel profondo per dire le meraviglie del mio credo, lo splendore del mistero della fede, l'unicità dell'amore divino. Quell' "Io sarò con voi tutti i gironi, ...Io sono la via la via la verità e la vita... Chi accoglie me accoglie il Padre, Io e il Padre siamo una cosa nuova ...Venite voi che siete affaticati io vi ristorerò... Chi mangia la mia carne vivrà in eterno..." è Parola e risuona nel mio cuore con un' incisione, ed un significato nuovo che non dicono di più di ciò che significano letteralmente ma mi fanno fare un'esperienza nuova di desiderio, di inquietudine, di apertura, di sofferenza, di anelito per andare oltre quanto ho sperimentato e capito fino ad oggi; mi sento uno slancio nuovo, come se fossi ancora sulla linea della partenza: è sensazione di ricominciare con tutta quella carica che le cose nuove sanno dare.

Sì oggi mi sembra tutto nuovo, la comunicazione ha uno spessore diverso, capisco che non c'è scissione tra la parola e i gesti, tra il rituale e il suo significato perché tutto è significazione di un Amore significante..

Solo un amore che trascende il limite nel suo assoluto, può riscattare ciascun uomo nel rispetto della sua libertà, attraverso la via dell'umiltà, dell'obbedienza come scelta libera, del sacrificio innocente che ogni giorno rivive sacramentalmente la sua nascita, la sua passione, la sua resurrezione nell'EUCARESTIA e ne diviene gioioso e splendido mistero: Gesù Cristo.

Seduta a terra , vicino a quell'altare centrale ove il corpo di Cristo mi richiama nel più profondo la mia verità nella Verità, percepisco che l'amore di Dio è lì in quell'Ostia e la sua presenza la vivo come alleanza, come sorgente di vita eterna perché Dio non termina mai. Egli ci ha benedetti con ogni benedizione in cielo ed in terra e questa grazia che da quell'Ostia permea tutto intorno non la si può ricevere altrimenti: mi avvolge un abbraccio benedicente e nei miei occhi riappare quel quadro di Murillo riproducente la Parabola del Figliol Prodigo e vivo la soavità del Perdono e per un istante sperimento la purezza del mio credo .L'ascolto della Parola , la comprensione dei segni, l'adesione del cuore al Creatore , il nutrimento del corpo sacramentale, come ha detto Padre Piero, sono veramente i canali privilegiati per giungere ad una maturità cristiana che prevede il morire dentro per dar spazio ad una autentica relazione con Dio .Come dice Padre Francesco ,Dio è tutto e la sua conoscenza è possibile attraverso Gesù nell'Eucaristia .

Il silenzio esterno diviene silenzio dentro, assenza di pensieri , mi annullo in un tutto e nella recita del rosario via via aumenta in me la percezione di sentirmi attratta ed amata e ,come ha detto fra Piero ,spiritualmente unita a Dio.

Il Santissimo viene deposto io mi alzo ed ascolto con affetto fraterno tutte le condivisioni dei fratelli che aggiungono al mio cuore molta ricchezza di amore e mi fanno dire che Dio è veramente Grande e per fortuna ,per il momento, rimane un mistero.

La giornata di ritiro termina con la celebrazione della S. Messa durante la quale ho rivissuto la bellezza del mio Credo.” MI piace riportare una testimonianza della nostra novizia :

“Mi sono chiesta cosa significa stare bene con Dio e così ho risposto: ”Per stare bene con Dio bisogna amarlo ,credere in Lui e stare insieme con i fratelli .

Nel nostro cuore Gesù ci dice tante cose ,se non lo ascoltiamo non lo possiamo sapere ,ecco perché il silenzio. Non dobbiamo preoccuparci di come stare davanti a Lui ,è sempre Lui che ci dirà come stare insieme a Lui. Non dobbiamo pensare che solo dicendo preghiere preparate sia preghiera. Pregare significa stare con Gesù in silenzio, allungare la mano per sapere che Lui è accanto a noi ed è talmente vicino che in silenzio Lo sentiamo.”

Patrizia

*Nel silenzio di un istante Si perpetua quell'amore
Che di Lui porta Significazione
Ed è MISTERO*

Giovanna

INCONTRO FRATERNO E AUGURI PER IL SANTO NATALE

Venerdì 17 dicembre ci siamo trovati per scambiarci gli auguri di Natale e per l'anno nuovo. Eravamo circa una quindicina di persone; alcune, che non hanno potuto essere presenti hanno mandato i loro auguri tramite il ministro.

La serata è iniziata con un momento di preghiera, in cui abbiamo recitato una parte della Corona francescana. Successivamente alla preghiera, Gianni ha spiegato una bella iniziativa di un gruppo di famiglie francescane che si sono “unite” in un'unica Famiglia chiamata Qiqajon e che riceveranno in affidamento bambini e ragazzi in difficoltà. La proposta fatta da Gianni è stata quella di devolvere un'offerta economica a Qiqajon per aiutarli concretamente.

Poi la serata è proseguita con un breve rinfresco: panettone, torta e spumante; e in allegria ci siamo scambiati gli auguri. È arrivato anche padre Illuminato che non aveva potuto essere presente prima, per salutarci e per portarci gli auguri di tutti i frati.

Abbiamo anche festeggiato Maria I. che proprio quel giorno compiva gli anni.

“Coroni l'anno con i tuoi benefici
Al tuo passaggio stilla l'abbondanza.”

Sal. 64

*Che questo sia un anno di pace e serenità
per noi e per tutti in Cristo Signore!*

«Il Signore vi dia la sua pace»

"Pace a voi". E l'augurio pasquale del Cristo risorto, l'unica chiave interpretativa di ogni nostro "con-venire" per celebrare e annunciare la pace e la riconciliazione. Francesco ha celebrato e annunciato la pace e la riconciliazione nella sua carne, nella sua vita, fino all'estrema significazione della Verna.

Il suo messaggio, ancora oggi, è presente nell'esperienza di molti uomini e risuona per tutte le classi sociali, sintetizzato nell'espressione: pace e bene! Nelle campagne dell'Aretino, presso le famiglie più autenticamente cristiane, la risposta a quest'augurio è semplice e stupendamente rivelatrice: Il Ciel ci dia!".

Essa, la pace, nasce dal cuore di Dio, da Colui che è mistero di comunione e viene offerta, come dono e impegno della nostra libertà e responsabilità.

V. COLI, *Con Francesco per la pace*, p. 9.



Compleanni di Gennaio

19 – Antonio
24 – Beniamino
31 – Caterina

Compleanni di Febbraio

4 – Christian
14 – Angela Calzaretti
17 – Maria Imbimbo
22 – Lodovica
27 – Graziano

Calendario

20 Gennaio – Adorazione Eucaristica
28 Gennaio – ore 21 – Incontro fraterno
6 Febbraio – Incontro regionale iniziandi e novizi
17 Febbraio - Adorazione Eucaristica
20 Febbraio – Incontro formativo di fraternità: ore 12 ...

NEWS –

* Il 17 Dicembre, in Santuario, molti fedeli hanno pregato con i canti del coro ANTEM

Musica dei donum

J.Rutter

La musica, dono di Dio, fonte di tutto ciò che è perfetto, attrae gli uomini e gli dei; la Musica addolcisce che è violento e rianima chi è triste. La Musica commuove persino gli alberi e gli animali feroci.

* I nostri più affettuosi auguri e congratulazioni a Luisa e Simone, che hanno arricchito la famiglia di un nuovo nato: Emanuele. Che il loro futuro sia sempre gioioso come oggi !!

* Il fratello di Elide è nella luce del Signore. Le siamo vicini con il nostro affetto e le nostre preghiere.



Ordine Francescano Secolare – Fraternità di Monza

